Accademia della Crusca
ASLI Scuola
CORSO PER INSEGNANTI (2020-21)

Dal testo ai testi: leggere, comprendere e produrre

Lunedì 1 marzo, ore 15-17

Daniele D'Aguanno

La didattica della comprensione:
pratiche efficaci per le scuole secondarie

Lettori e lettura

- **Capacità cognitive**
  - **funzioni esecutive (o di controllo): attenzione, memoria di lavoro, inibizione**

- **Motivazione (scopo della lettura, interesse per il contenuto, senso di efficacia come lettore)**

- **Conoscenze:**
  - **lessico, strutture linguistiche, argomento del testo, genere testuale, strategie di comprensione**
  - **esperienze (conoscenza del mondo)**

Ricerca e didattica

Evidence-based Education:

What Works Clearinghouse: https://ies.ed.gov/ncee/wwc/

S.Ap.I.E (Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenza): https://www.sapie.it/

Guida pratica del What Works Clearinghouse (Kamil et al. 2008):
Improving Adolescent Literacy: Effective Classroom and Intervention Practices

1. **Insegnamento esplicito del lessico** (Level of evidence: Strong)
2. **Insegnamento esplicito delle strategie di comprensione del testo** (Level of evidence: Strong)

3. **Fornire più opportunità per le discussioni dei significati e delle interpretazioni del testo**
4. **Accrescere la motivazione**
5. **Disporre interventi intensivi e individualizzati di specialisti per i lettori con difficoltà di apprendimento.**

Lessico

1. Dedicare una parte di ogni lezione all'insegnamento esplicito del lessico

2. Prevedere esposizioni ripetute delle nuove parole in contesti orali e scritti

3. Dare sufficienti opportunità per usare le nuove parole (discussioni, scrittura, lettura estesa)

4. Insegnare le strategie di apprendimento delle parole per Rendere gli alunni indipendenti: affissi frequenti, glossari, deduzione dal contesto.

5. Combinare più approcci (parole – testo – immagini)

Insegnamento esplicito delle strategie di comprensione del testo

National Reading Panel (2000)

WWC 2008: «Comprehension strategies are routines and procedures that readers use to help them make sense of texts. These strategies include, but are not limited to, summarizing, asking and answering questions, paraphrasing, and finding the main idea»

Pellegrini 2019:

1. **Consapevolezza metacognitiva o monitoraggio della comprensione: consapevolezza del proprio grado di comprensione del testo**

Azioni didattiche:

ascolto tra pari, autoascolto
individuazione delle difficoltà con l'aiuto dell'insegnante
pensiero ad alta voce
modellamento delle azioni
rileggere specifici passaggi del testo e parafrasare il testo con termini familiari

Insegnamento esplicito delle strategie di comprensione del testo

Pellegrini 2019:

2. **Apprendimento cooperativo: gruppi con abilità simili o miste, lettura ad alta voce e compiti: riassunto di paragrafi, previsione del contenuto dei paragrafi**

3. **Organizzatori grafici: supporto visivo che mostra i nodi e le relazioni concettuali e le relazioni (mappe)**

   predisposti dall'insegnante e utilizzati come supporto alla lettura

   costruiti o completati dagli alunni

Insegnamento esplicito delle strategie di comprensione del testo

2. **Organizzatori grafici un supporto visivo che mostra i nodi e le relazioni concettuali e le relazioni (mappe)**

Es. per le inferenze:

Nel corso del XX secolo, i pescherecci sono diventati enormemente più efficienti, tanto che è stato possibile pescare grandi quantità di pesce e in poco tempo. Verso la fine del secolo è diventato necessario regolare la pesca, ad esempio fissando limiti (quote) sulla quantità di pescato di ciascun pescatore o barca.

Domanda *Perché è stato necessario regolare la pesca*? (Oakhill, Cain, Elbro 2021: 92-3).

«L'uso degli organizzatori grafici risulta più efficace nelle ultime classi della scuola primaria e nelle prime della scuola secondaria di primo grado poiché occorrono abilità cognitive sviluppate per l'uso e la costruzione di rappresentazioni grafiche» (Pellegrini, 2019: 84)

Insegnamento esplicito delle strategie di comprensione del testo

(Oakhill, Cain, Elbro 2021: 93):

•

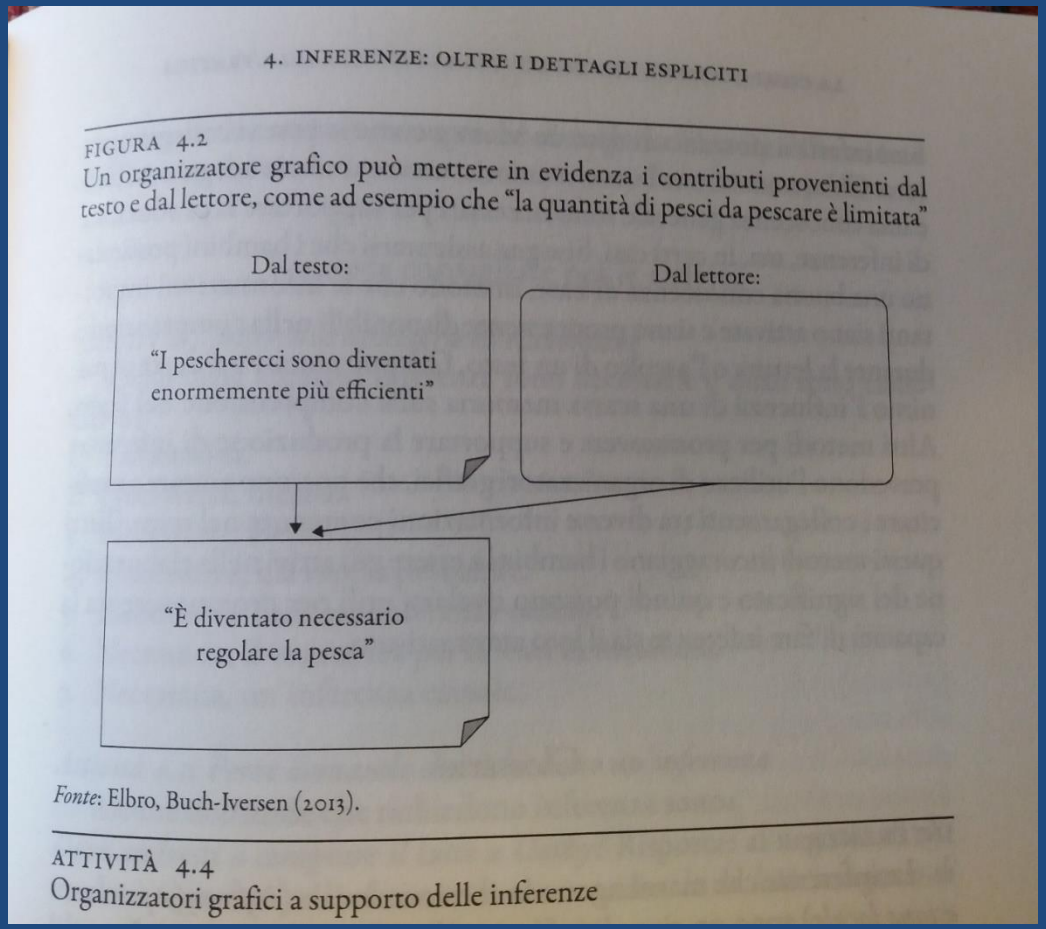

FIGURA 4.2
Un organizzatore grafico può mettere in evidenza i contributi provenienti dal testo e dal lettore, come ad esempio che "la quantità di pesci da pescare è limitata"

Fonte: Elbro, Buch-Iversen (2013).

ATTIVITÀ 4.4
Organizzatori grafici a supporto delle inferenze

Insegnamento esplicito delle strategie di comprensione del testo

3. Rispondere a domande

porre domande al lettore – da parte dell'insegnante, di un compagno o di sé stesso […] su contenuti specifici del testo

4. Generare domande: generazione di domande da parte del lettore

modellamento:

mostrare come fare domande sul testo appena letto;

far fare domande agli alunni (su contenuti espliciti e impliciti).

Uno strumento di ricerca per l'insegnante

G. Castellana, *Dimmi come leggi. Questionario e itinerari didattici sulle strategie di lettura per la scuola secondaria di primo grado*, Milano, Led, 2018

Insegnamento esplicito delle strategie di comprensione del testo

Kamil et al. 2008, p. 17:

"We can say that it appears that asking and answering questions, summarizing, and using graphic organizers are particularly powerful strategies".

La selezione dei testi

Il testo è l'unità fondamentale della comunicazione linguistica

- è realizzato per uno scopo comunicativo globale
- è **un'unità semantica concettuale**.

Con **sostanza semantica del testo** si intende l'insieme di concetti collegati che rappresentano un «pezzo di mondo» (reale, immaginario, negato ecc.) riuniti per raggiungere un particolare obiettivo comunicativo: informare, spiegare, proibire ecc.

(Ferrari, 2014)

La selezione dei testi

Kamil et al. 2008, p. 18:

«Select carefully the text to use when first beginning to teach a given strategy. For example, using main-idea summarizing is difficult to do with narrative texts because narrative texts do not have clear main ideas. Main-idea summarizing should be used with informational texts, such as a content-area textbook or a nonfiction trade book. Similarly, asking questions about a text is more easily applied to some texts than to others".

La selezione dei testi

Selezione per generi e per temi (argomenti generali) e sottotemi (< discipline scolastiche e attualità)

Gradazione della difficoltà del testo:

- familiarità dell'argomento (conoscenze di sfondo)
- caratteristiche del testo: leggibilità http://www.italianlp.it/wp-content/uploads/2016/01/Documentazione-READ-IT.pdf
- consistenza lessicale http://www.ilc.cnr.it/dylanlab/apps/texttools/?tt_user=guest
- esplicitezza / implicitezza
- lunghezza

Didattica della comprensione dei testi informativi nella scuola secondaria (Jacobs, Ippolito 2015)

Spiegazioni della struttura del testo e comprensione:

"a review of research on the comprehension of informational texts […] suggests that explicit instruction of kinds of text structures (e.g., description, sequence, problem and solution, cause and effect, and comparison and contrast) and their features (e.g. signal words) can improve comprehension" (p. 281).

Esercizi di analisi della coesione testuale: riconoscimento della coreferenza

(Jacobs, Ippolito 2015)

Strategie: il buon lettore ha familiarità con le strategie di comprensione di un particolare testo:

metacognizione

organizzazione delle informazioni

porre e rispondere a domande

conoscenza della storia, apprendimento cooperative, discussione collaborativa

sintesi, predizione e inferenza.

Strategia KWL: wht I know, what I whant to know, and what I have learned

Testi informativi (Jacobs, Ippolito 2015)

Approccio basato sul contenuto:

Preparazione: considerare prima il vocabolario, sviluppare ipotesti e domande sul contenuto del testo, attivare e organizzare le conoscenze di sfondo e l'esperienza.

Lettura strategica: gli alunni si impegnano attivamente nell'analisi delle ipotesi e delle domande sul testo, sulla costruzione del significato attraverso conferme e correzioni, analisi e sintesi.

Esempi di esercizi sui coesivi (analisi della struttura del testo)

Londra è sempre stata una città cosmopolita, fin dalle sue origini romane. L'odierna capitale del Regno Unito è nata e cresciuta sotto il segno di una società multietnica, proprio come oggi. Lo prova uno studio condotto dai ricercatori dell'Università di Durham, in Inghilterra, in collaborazione con un laboratorio della canadese McMaster University, su alcuni scheletri conservati presso il Museum of London.

I resti finiti sotto esame appartengono a quattro individui vissuti circa duemila anni fa nell'attuale territorio di Londra, durante il periodo della sua fondazione, quando i Romani invasero la Britannia. Dei quattro soggetti, solo uno risulta autoctono.

www.focus.it, 25.11.2015

A che cosa si riferiscono nel testo queste parole

Lo:……

……

resti……

Riconoscete le relazioni di ripresa nel testo (le catene anaforiche: referenti > sostituzioni lessicali > riformulazioni > incapsulatori > ellissi ecc.)

Esempi di esercizi sui coesivi (analisi della struttura del testo)

Uno scheletro è stato rinvenuto all'interno di un sarcofago di pietra nel sito funerario di Amphipolis, a 100 chilometri da Salonicco, in Grecia. In tutto il mondo, gli esperti attendono ora altre notizie: potrebbe trattarsi della più importante scoperta archeologica dal 1922, da quando Howard Carter trovò quel gradino sotto la sabbia che lo condusse alla tomba di Tutankhamon.

Che il sito di Amphipolis, risalente al quarto secolo avanti Cristo, nascondesse qualcosa di importante era stato chiaro fin dai primi scavi. Le dimensioni stesse del tumulo, 500 metri di lunghezza e 158 di larghezza, il doppio del mausoleo di Augusto a Roma, suggerivano che doveva trattarsi della tomba di un grande personaggio. Katerina Peristeri, l'archeologa a capo degli scavi, non credeva ai propri occhi nei mesi scorsi quando ha visto tornare alla luce due meravigliose sfingi che adornavano la volta del primo ingresso e le due preziose cariatidi a guardia della seconda stanza.

(www.lastampa.it, 14.11.2014)

A che cosa si riferiscono nel testo queste parole

- *scoperta*:……
- *ingresso*……

Esempi di esercizi sui connettivi (testi tratti da www.focus.it)

Lessico e strutture linguistiche non devono essere banali.

L'eliminazione del connettivo logico deve creare una piccola difficoltà nella lettura (inferenza del rapporto logico tra le unità).

L'estate turbolenta dello Yellowstone

Nelle ultime settimane il supervulcano ha fatto registrare 878 terremoti, infrangendo un record quinquennale. Secondo gli esperti non è segno di un imminente risveglio.

L'Islanda è un'isola totalmente vulcanica. Per i geologi è un libro aperto verso le profondità del nostro pianeta. Lo studio delle lave permette di comprendere meglio l'attività delle dorsali oceaniche e dei "punti caldi" della Terra.

I disegni rupestri trovati sulle pareti di alcune caverne dell'isola di Sulawesi, in Indonesia sono stati datati. Risalgono a 40.000 anni fa. Più o meno come quelli europei. L'Europa non è l'unica culla della cratività umana. Forse i primi gruppi umani che uscirono dall'Africa avevano già questa abilità.

Esempi di esercizi sui connettivi

L'estate turbolenta dello Yellowstone

Nelle ultime settimane il supervulcano ha fatto registrare 878 terremoti, infrangendo un record quinquennale. Tuttavia, secondo gli esperti non è segno di un imminente risveglio.

L'Islanda è un'isola totalmente vulcanica. Per i geologi è un libro aperto verso le profondità del nostro pianeta. Lo studio delle lave permette infatti di comprendere meglio l'attività delle dorsali oceaniche e dei "punti caldi" della Terra.

I disegni rupestri trovati sulle pareti di alcune caverne dell'isola di Sulawesi, in Indonesia sono stati datati. Risalgono a 40.000 anni fa. Più o meno come quelli europei. L'Europa non è dunque l'unica culla della cratività umana. Forse i primi gruppi umani che uscirono dall'Africa avevano già questa abilità.

(testi tratti da www.focus.it).

Esempi di esercizi sui connettivi

Non è vero che ha il morso più lesto tra tutti gli esseri striscianti. _____ se le siete vicino, meglio non distrarsi neanche per il tempo di un battito di ciglia.

Non è vero che ha il morso più lesto tra tutti gli esseri striscianti. Ciò nonostante, **se le siete vicino**, **meglio non distrarsi neanche per il tempo di un battito di ciglia**.

Indipendentemente dal motivo per cui diciamo una bugia, gli scienziati ritengono che una bugia si componga di due parti: quando mentiamo dobbiamo creare **la** menzogna e anche nascondere **la** verità. Essere bugiardi _____ richiede **un** duplice sforzo, **che si** traduce in **una** maggiore attività cerebrale.

Indipendentemente dal motivo per cui diciamo una bugia, gli scienziati ritengono che una bugia si componga di due parti: quando mentiamo dobbiamo creare la menzogna e anche nascondere la verità. Essere bugiardi dunque richiede un duplice sforzo, che si traduce in una maggiore attività cerebrale.

(testi tratti da www.focus.it)

Quale lessico?

Criterio della frequenza

1. Vocabolario di base (la componente astratta):

https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/il-nuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana

2. Lessico accademico (vocabolario 'corrente': VdB e COmune)

3. Bassa frequenza (?) o tecniche

Quale lessico?

- Che cosa è implicato nella conoscenza di una parola?

informazione lessicale: tutte le informazioni contenute in una parola: significati denotativi, connotativi e collocazionali, struttura fonologica e morfologica, ortografia, classe lessicale, struttura argomentale, aspetto lessicale (azionalità), cfr. Ježek, 2011[2] , pp. 49-ssg.

Nation 2008:

- **Significato:** referenti; associazioni.
- **Forma**: pronuncia, ortografia, parti della parola (affissi).
- **Uso**: funzione grammaticale, collocazioni (solidarietà lessicali), registro (marche del Nuovo Devoto Oli).

Didattica del lessico

Nation 2008: quattro principali azioni didattiche

- Far scoprire parole nuove attraverso la lettura e l'ascolto
- Far usare parole nuove nel parlato e nello scritto
- Far studiare le nuove parole e acquisire le strategie di apprendimento (significato, forma e uso): contesto, memorizzazione, analisi delle parti delle parole, so dei dizionari, correzioni su parlato e scritto e attività sul vocabolario.
- Far diventare più fluenti: lettura veloce di testi familiari con vocabolario noto (ripetizione)

Didattica del lessico

(Nation, 2008):

Insegnare sistematicamente il vocabolario più frequente

Insegnamento qualitativo: informazione lessicale di base, etimologie

Dare definizioni semplici

Sottolineare il primo significato

Occasioni ripetute (secondi incontri più rilevanti)

Rendere indipendenti gli alunni (insegnare le strategie)

Far tenere un registro personale delle parole che hanno imparato (aggiungiamo: organizzato per argomenti o funzioni comunicative, non in ordine alfabetico)

Non dare subito molte informazioni su una parola nuova

Didattica del lessico

(Nation, 2008)

- Lettura attenta assistita per capire il testo e apprendere elementi del testo pianificare incontri con parole nuove (focus).

- Togliere problemi lessicali iniziali: spiegare il significato delle parole di alta frequenza e rilevanti per il testo con focus su almeno tre o quattro aspetti della sua conoscenza significato (concetti e referenti), l'uso (funzioni grammaticali, collocazioni, registro e frequenza), la forma (pronuncia standard e fonologia).

- Semplificare il testo cambiando alcune delle parole sconosciute con sinonimi o tagliando parti di testo.

- Spendere poco tempo su parole poco frequenti, che si incontreranno di rado.

Didattica del lessico

(Nation 2008)

- Aggiungere un glossario
- Dare velocemente il significato delle parole sconosciute ma di bassa frequenza
- Tralasciare le parole di bassa frequenza
- Indovinare il significato dal cotesto (parole più difficili o tecniche)
- Aiutare a usare il dizionario
- Provare a capire il significato delle parole usando le loro parti (affissi)

- Esempi di esercizi alla fine del testo: abbinamenti tra parola e significato,
  analisi delle parti della parola, cloze, attività sulle collocazioni.

Didattica del lessico

(Nation 2008)

- Lettura attenta assistita per capire il testo e apprendere elementi del testo pianificare incontri con parole nuove (focus).

- Togliere problemi lessicali iniziali: spiegare il significato delle parole di alta frequenza e rilevanti per il testo con focus su almeno tre o quattro aspetti della sua conoscenza significato (concetti e referenti), l'uso (funzioni grammaticali, collocazioni, registro e frequenza), la forma (pronuncia standard e fonologia).

- Semplificare il testo cambiando alcune delle parole sconosciute con sinonimi o tagliando parti di testo.

- Spendere poco tempo su parole poco frequenti, che si incontreranno di rado

Risposte alle domande nella chat del webinar

- Va bene una didattica del lessico legata alla comprensione del testo che viene letto, partendo dalle parole chiave e/o dalle parole non conosciute dai ragazzi?

Sì, ma tenendo a mente i criteri relativi alla selezione del lessico e soprattutto dei testi (e alla successione nel percorso didattico): nuovi incontri e più possibilità d'uso delle nuove parole; se le parole non conosciute sono tra le meno frequenti possono in un primo momento essere glossate rapidamente (vedi sopra).

- Nella mia scuola a partire da questo anno scolastico a livello di Dipartimento abbiamo stabilito di impostare lo studio del lessico in maniera organizzata, pertanto nelle classi prime partiamo proprio dallo studio della parola dal punto di vista del significato (e della struttura) e, in seguito, lavoriamo sulla riflessione attraverso i vari tipi di testo che sono oggetto d'analisi e il lessico specifico delle discipline

Ottimo: le nuove parole vanno fatte ovviamente dapprima notare nel contesto d'uso di un testo (vedi le indicazioni di Nation 2008).

- Non so se accade soltanto a me ma quando correggo l'uso improprio di alcune parole, spesso gli studenti non riescono a comprendere (o a comprendere subito) e frequentemente si sentono perseguitati dalla docente di italiano perché la parola è ortograficamente corretta!

È normale: l'acquisizione dell'intera informazione lessicale di una parola avviene gradualmente, e più incontri e correzioni possono essere necessari, soprattutto per quelle parole che si usano nella comprensione e nella produzione dei tipici testi scolastici: il lessico accademico e tecnico (e in generale quello astratto meno frequente). È la frequenza d'uso che fissa nella memoria tutti gli aspetti dell'informazione lessicale.

- Nel riassunto è più funzionale far eliminare i dettagli o far sottolineare le informazioni che ritengono rilevanti?

Non conosco, mi spiace, studi scientifici che mostrino evidenze relative alla maggiore efficacia dell'una o dell'altra strategia. Ciò che è importante è far fare ripetutamente riassunti su testi informativi di difficoltà crescente, correggendo le prove e modellando le azioni che porta a fare buoni riassunti: si tratta di una delle più efficaci strategie di insegnamento della comprensione.

Risposte alle domande in chat

- Personalmente faccio fare riassunti su testi narrativi già in prima media ne ho fatto recentemente uno su un racconto mitologico) e riscontro che, nella mia esperienza, sono utilissimi per verificare la comprensione del testo.

Certamente: ma si tratta di riassunti o di brevi sinossi del racconto o del brano narrativo? Sono esercizi diversi: il primo, almeno nella sua forma di base, consiste nel mettersi nella stessa prospettiva dell'autore per riscrivere il testo in uno spazio più breve, selezionando, gerarchizzando e riformulando le informazioni del testo di partenza; nel secondo la prospettiva è esterna: si presenta ciò che accade nel racconto entro uno spazio definito. Comincerei con il primo esercizio su testi come le cronache o gli articoli informativi dei giornali (scritti in stile non «brillante»).

- ·Comunque alla scuola media i ragazzi sono curiosissimi sulla biografia degli autori. Non tanto storia della letteratura. Ma le opere e la vita. e riguardo alla vita degli autori le loro domande sono sorprendenti.

Anch'io: sono d'accordo con i suoi alunni. E sono peraltro testi utili per far capire molti aspetti della testualità: in particolare l'uso dei coesivi (per esempio uso dell'ellissi o pronome Ø e non di *egli* / *ella* / *lui* / *lei*).

- Quanto tempo è bene dedicare ad un testo? Le domande che vengono proposte nelle antologie sono di comprensione, di analisi, di produzione scritta. è opportuno separare chiaramente le varie didattiche?

Dipende dal testo. Ma si può considerare che in genere l'attenzione si ha per 40 minuti circa.

Sì, in genere scomporre un compito è una buona pratica didattica. Si può valutare anche la possibilità di fare le domande sulla comprensione dei vari momenti di un testo *on line*, cioè durante la lettura, quando si concludono le varie unità informative o comunicative, e non alla fine dell'intero testo.

Bibliografia citata

Castellana G. (2018), *Dimmi come leggi. Questionario e itinerari didattici sulle strategie di lettura per la scuola secondaria di primo grado,* Milano, Led.

Jacobs V. A., Ippolito J. (2015), *Improving comprehension of informational texts in the secondary classroom*, in *Comprehension instruction : research-based best practices*, edited by Sheri R. Parris, Kathy Headley, New York, The Guilford Press, pp. 278-292.

Ježek E. (2011), *Lessico. Classi di parole, strutture, combinazioni*, Bologna, il Mulino, ii ed.

Kamil, M. L., Borman, G. D., Dole, J., Kral, C. C., Salinger, T., and Torgesen, J. (2008). *Improving adolescent literacy: Effective classroom and intervention practices: A Practice Guide* (NCEE #2008-4027). Washington, DC: National Center for Education Evaluation and Regional Assistance, Institute of Education Sciences, U.S. Department of Education. http://ies.ed.gov/ncee/wwc.

Nation I. S. P. (2008), *Teaching Vocabulary: Strategies and Techniques*, Heinle, Boston.

Pellegrini (2019), *L'efficacia delle strategie didattiche per la comprensione del* testo, in *Strategie efficaci per la comprensione del testo. Il Reciprocal Teaching*, a cura di Antonio Calvani, Lucia Chiappetta Cajola, Firenze, S.Ap.I.E.
http://sapie.it/wp/wp-content/uploads/2020/01/libro-strategie-efficaci-comprensione-testo-RC-RT.pdf